

Dentro il popolo di Dio l'interpretazione autentica della Parola di Dio è affidata al **magistero dei Vescovi** guidati dallo Spirito santo.

L'ufficio poi d'interpretare autenticamente la parola di Dio, scritta o trasmessa (15), è affidato al solo magistero vivo della Chiesa (16), la cui autorità è esercitata nel nome di Gesù Cristo. Il quale magistero però non è superiore alla parola di Dio ma la serve, insegnando soltanto ciò che è stato trasmesso. [DV 10]

La nostra vita in ascolto della Parola di Dio :

***** DISTINGUERE TRA TRADIZIONE E TRADIZIONI.**

Vale l'indicazione del catechismo della Chiesa Cattolica: "vanno distinte dalla Tradizione vivente le "tradizioni" teologiche, disciplinari, liturgiche o devozionali nate nel corso del tempo nelle chiese locali. Esse costituiscono forme particolari attraverso le quali la grande Tradizione si esprime in forme adatte ai diversi luoghi e alle diverse epoche. Alla luce della Tradizione apostolica queste tradizioni possono essere conservate, modificate oppure abbandonate sotto la guida del Magistero della Chiesa" (CCC, 83).

Conosciamo e seguiamo la Tradizione (che ci fa ascoltare e seguire la Parola di Dio) o siamo attaccati alle nostre piccole tradizioni? Cosa offriamo come testimonianza?

***** SENSO ECCLESIALE.**

La conoscenza del Magistero permette di approfondire e crescere nell'ascolto della Parola di Dio, evitando la tentazione di una fede a propria misura.

Conosco, capisco e seguo le indicazioni del Magistero del Vescovo e del Papa? Leggo la Scrittura unito alla Chiesa?

Avvento 2018

**"Dio ci parla
come ad amici"**

**l'ascolto della Parola di Dio
proposto dal Concilio Vaticano II**



La Trasmissione della Rivelazione – cap. 2

Ci può aiutare, nel leggere il cap II della Dei Verbum, il testo dell'epistola della Messa di questa domenica:

⁸A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo ⁹e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, ¹⁰affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, ¹¹secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, ¹²nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. ¹³Vi prego quindi di non perdervi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra. [Ef 3,8-13]

Paolo, che non era Apostolo tra i Dodici, riconosce e proclama il dono che però Gesù stesso gli ha fatto:

- Annunciare a tutte le genti le ricchezze di Cristo
- E così far sapere a tutti l'annuncio del mistero di Dio, non più nascosto ma rivelato per volontà di Dio.
- Questo mistero viene manifestato per mezzo della Chiesa, secondo la volontà di Dio.
- Quando i credenti si avvicinano e sono in relazione con Cristo sono in relazione con la pienezza della rivelazione di Dio e quindi diventano depositari di questo annuncio universale.
- L'annuncio che Paolo porta a tutte le genti non avviene solo nella predicazione, ma con tutta la sua vita, anche con la tribolazione della persecuzione.

A. La Tradizione

La Rivelazione di Dio non è solo avvenuta una volta per tutte in gesti e parole (definitivamente in Gesù Cristo), ma Dio *vuole che rimanga integra e venga trasmessa ad ogni uomo, in ogni tempo.*

Per questo Gesù stesso ha affidato **agli apostoli** il compito di trasmettere il Vangelo (preparato nelle Scritture dell'Antico Testamento e realizzato nella vita, morte e resurrezione di Gesù).

Gli apostoli e gli evangelisti hanno **annunciato predicando e mettendo per iscritto** la testimonianza della Rivelazione; e hanno poi affidato a successori di continuare nella storia la loro stessa missione.

Questa sacra Tradizione e la Scrittura sacra dell'uno e dell'altro Testamento sono dunque come uno specchio nel quale la Chiesa pellegrina in terra contempla Dio, dal quale tutto riceve, finché giunga a vederlo faccia a faccia, com'egli è (cfr. 1 Gv 3,2).[DV 7]

Come la Rivelazione, così anche la trasmissione della Parola di Dio (Tradizione – *traditio*) avviene non solo con le **parole** (proclamate e scritte) ma anche con i **gesti**: la preghiera, la prassi liturgica, la vita.

Ciò che fu trasmesso dagli apostoli, poi, comprende tutto quanto contribuisce alla condotta santa del popolo di Dio e all'incremento della fede; così la Chiesa nella sua dottrina, nella sua vita e nel suo culto, perpetua e trasmette a tutte le generazioni tutto ciò che essa è, tutto ciò che essa crede. [DV 8]

Soggetti di questa Tradizione sono Dio Padre che ha mandato il Figlio Gesù e Gesù che ha mandato gli apostoli. Guidati dallo Spirito santo gli apostoli hanno annunciato il Vangelo e hanno costituito i Vescovi come loro successori.

B. Tradizione vivente

Quando parliamo di trasmissione della Parola di Dio non pensiamo a una catena con cui si tramanda un sistema di pensiero o di valori, ma la **trasmissione della vita e dei doni divini** dentro un corpo vivente che è la Chiesa.

La Rivelazione è una realtà viva: Gesù risorto continua a parlare agli uomini e a rivelarsi attraverso la Scrittura e la Tradizione della Chiesa.

Per questo non possiamo pensare alla Rivelazione come alla *Sola Scrittura* (come fosse un libro magico, di formule risolutive fuori dalla storia).

E nemmeno possiamo pensare alla Rivelazione come depositata nella *Sola Tradizione* della Chiesa (come se potessimo fare a meno della Scrittura perché abbiamo il catechismo e le norme morali e canoniche).

La Parola di Dio giunge a noi nella Bibbia e nella Tradizione *insieme*.

Essendo viva questa trasmissione della fede conosce **un progresso**, grazie allo Spirito santo, e non può essere ridotta alla ripetizione di formule fisse. Il progresso avviene sempre nella fedeltà senza modificare quanto abbiamo ricevuto dalla testimonianza degli apostoli.

Come avviene il progresso nella comprensione della divina Rivelazione?

- attraverso la riflessione e lo studio dei fedeli;
- poi con l'approfondimento della esperienza spirituale
- e infine nell'ascolto del Magistero dei Vescovi.

Questa Tradizione di origine apostolica progredisce nella Chiesa con l'assistenza dello Spirito Santo: cresce infatti la comprensione, tanto delle cose quanto delle parole trasmesse, sia con la contemplazione e lo studio dei credenti che le meditano in cuor loro (cfr. Lc 2,19 e 51), sia con la intelligenza data da una più profonda esperienza delle cose spirituali, sia per la predicazione di coloro i quali con la successione episcopale hanno ricevuto un carisma sicuro di verità. Così la Chiesa nel corso dei secoli tende incessantemente alla pienezza della verità divina, finché in essa vengano a compimento le parole di Dio.[DV 8]

C. Nella Chiesa

La Parola di Dio (che è nella Scrittura e che è trasmessa dalla Tradizione della Chiesa) è affidata a **tutto il popolo di Dio**. Tutti sono destinatari della divina Rivelazione e tutti sono chiamati a viverla nella comunione della stessa fede, del culto, della vita morale.